



44° Incontro Nazionale di Studi **Il lavoro scomposto**

Verso una nuova civiltà dei diritti, della
solidarietà e della partecipazione

IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI

Erosioni e trasformazioni, rischi e opportunità'

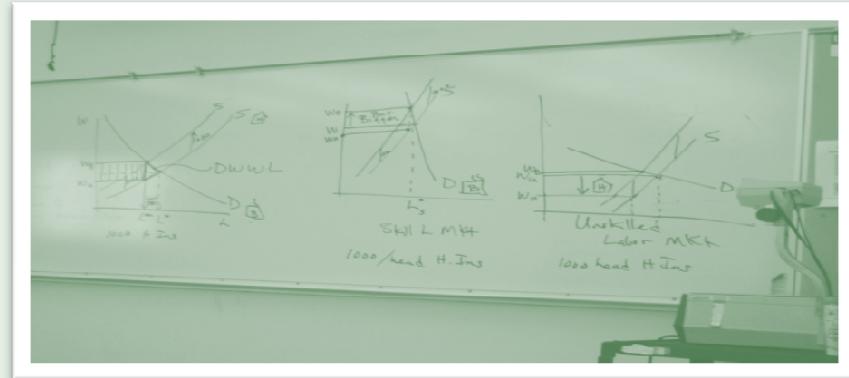
**Centro Mariapoli – Via San Giovanni Battista de La Salle
Castel Gandolfo (Rm), 1– 4 settembre 2011**

Dietro le grandi cifre: piccoli numeri, ma non per questo meno importanti

Le **statistiche sul lavoro** sono sempre più spesso oggetto di **dibattito** e confronto. Gli assetti del mercato del lavoro italiano sono ben noti: **disoccupazione** giovanile, bassa partecipazione delle **donne** e degli individui in **età** matura; eccessiva **flessibilità** in ingresso e **rigidità** in uscita, ecc. Dietro ai **grandi numeri**, ci sono però anche **fenomeni meno macroscopici**.



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ'



La **convergenza** delle statistiche ufficiali e amministrative permette di entrare nel **dettaglio**, offrendo **indicatori** utili a comprendere la portata di alcune **dinamiche peculiari** del sistema occupazionale italiano. Attraverso **grafici e tavelle**, l'**IREF** cerca di offrire alcuni spunti per riflettere sulla situazione sociale e la **direzione** che sta prendendo il lavoro in Italia.



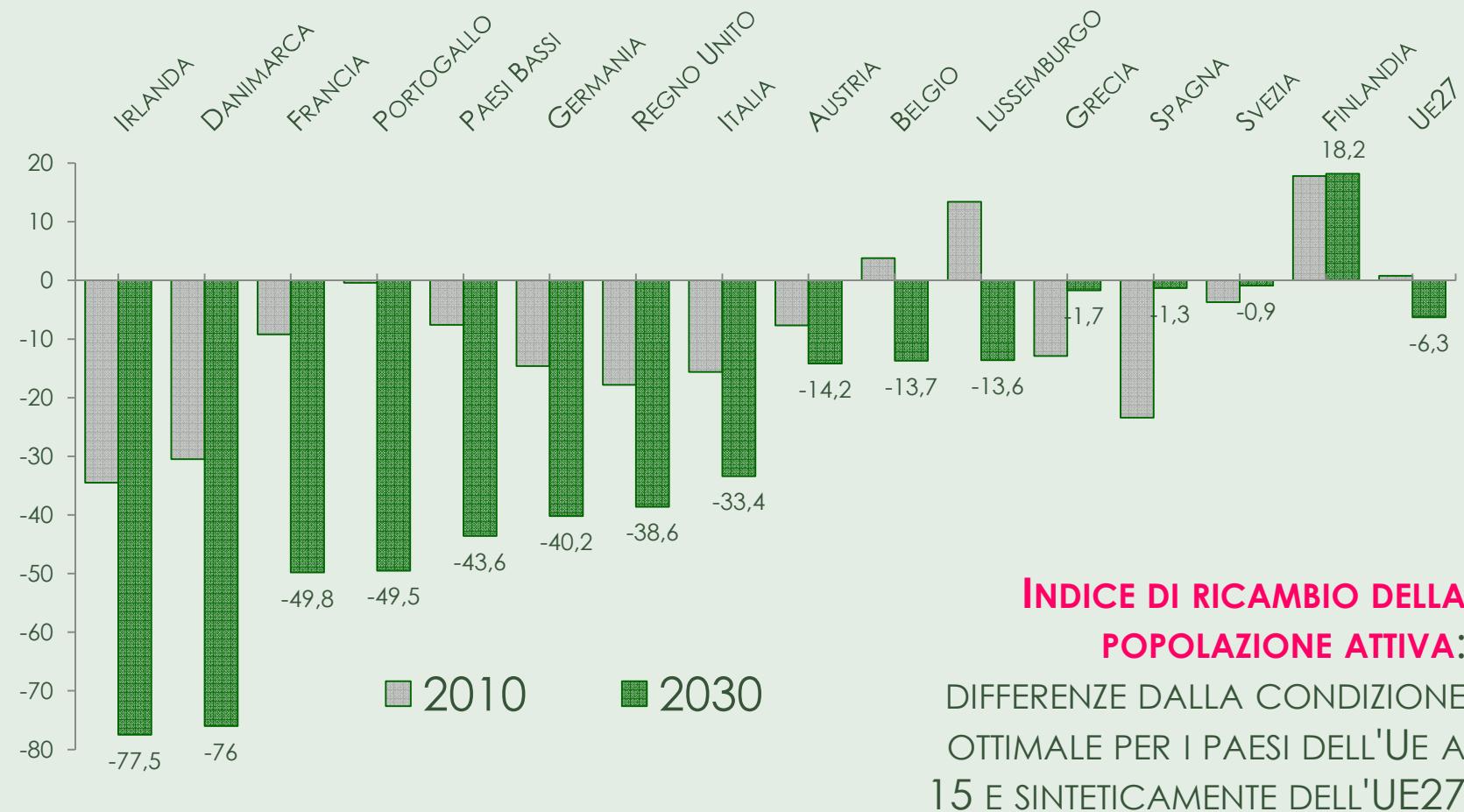
Lo scenario

© <http://www.flickr.com/photos/coisasqueeugosto/>



**IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ**

1. Lo scenario: un prospetto demografico sempre più negativo

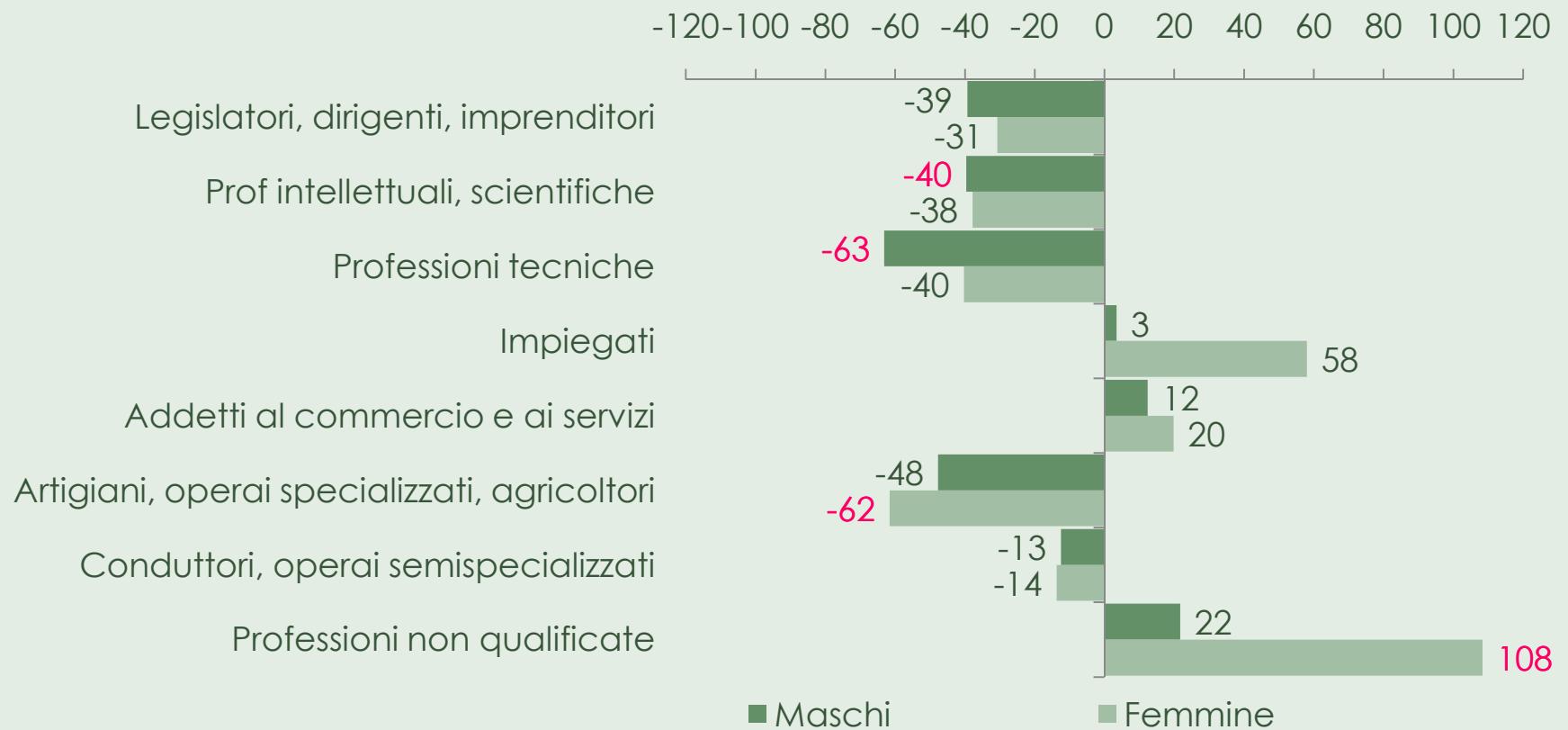


IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

2. Lo scenario: gli effetti della crisi sulla qualità dell'occupazione

Occupati per sesso e per professione

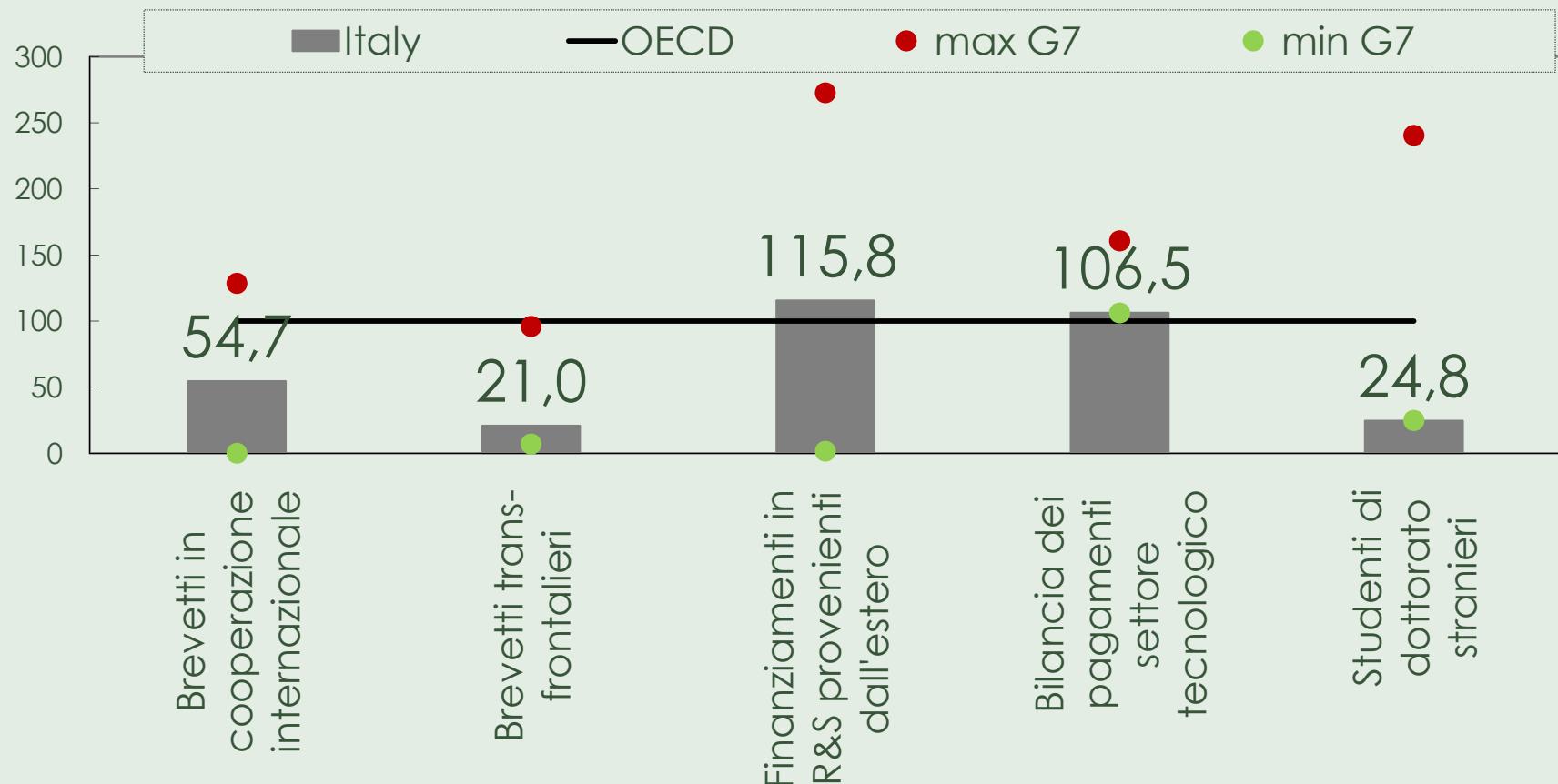
Anno 2010 (variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità)



3. Lo scenario: i circuiti dell'innovazione

INTERCONNESSIONE CON LA RICERCA GLOBALE

Tutti gli indicatori sono numeri indice rispetto alla media OECD (= 100)



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

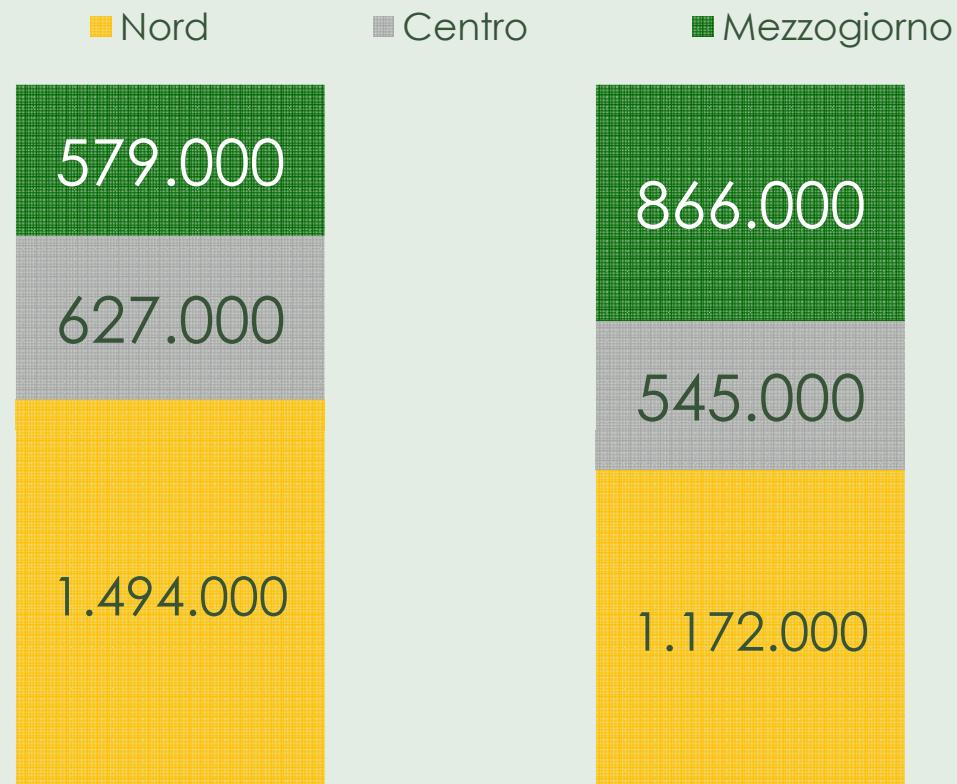


Individualismi del lavoro

© <http://www.flickr.com/photos/razorcutgarlic/>

► **IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ**

4. L'occupazione non standard



LAVORATORI PARZIALMENTE STANDARD ATIPICI (TPC): dipendenti con contratto a termine (sia full time che part time) e collaboratori

(LPS): dipendenti a tempo indeterminato part time e lavoratori autonomi (esclusi i collaboratori) che dichiarano di lavorare part time

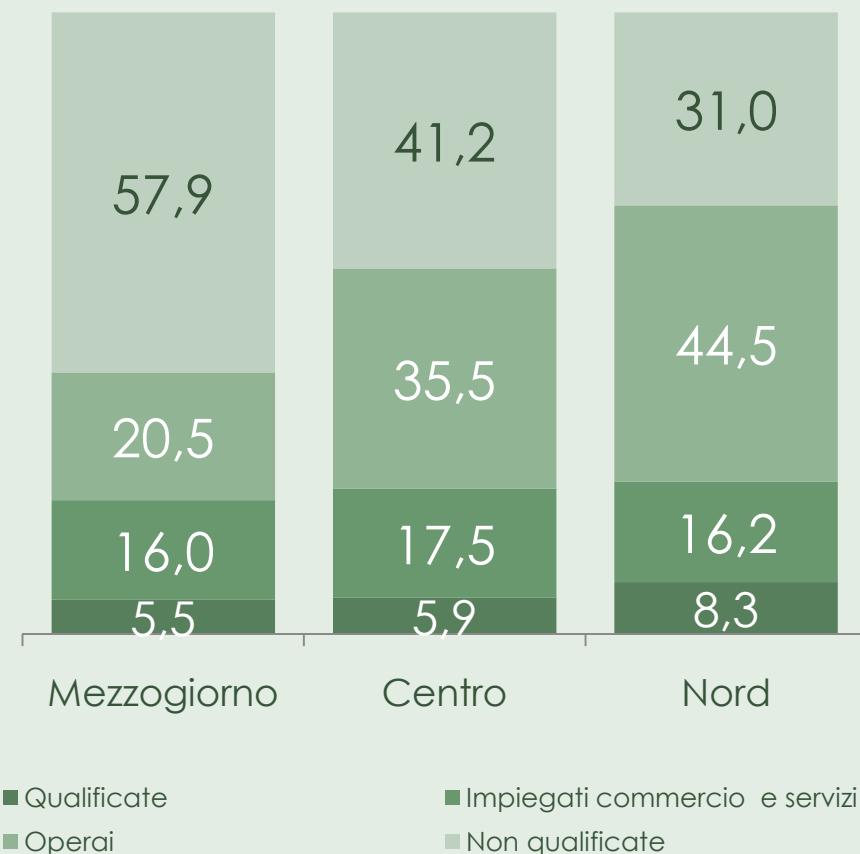
	LPS	TPC
Sesso		
Maschi	19,9	48,8
Femmine	80,1	51,2
Classi di età		
15-29 anni	13,3	39,5
30-49 anni	63,5	47,9
50 anni e più	23,2	12,7
Settori di attività economica		
Agricoltura	2,4	9,1
Industria	13,8	20,7
Servizi	83,8	70,2
Professioni		
Qualificate e tecniche	26,5	27,4
Impiegati e addetti al commercio e ai servizi	39,1	33,3
Operai e artigiani	11,9	20,0
Non qualificate	22,6	19,3



5. Italiani e stranieri

Occupati stranieri per professione e ripartizione geografica

Anno 2010 (composizioni percentuali)



	Italiani	Stranieri
MASCHI		
Sottoccupati (%)	3,5	10,1
Sovraistruiti (%)	18,4	36,0
RETRIBUZIONE NETTA MENSILE (euro)	1.407	1.118
FEMMINE		
Sottoccupati (%)	3,7	10,7
Sovraistruiti (%)	19,8	51,1
RETRIBUZIONE NETTA MENSILE (euro)	1.131	788
MASCHI + FEMMINE		
Sottoccupati (%)	3,6	10,4
Sovraistruiti (%)	19	42,3
RETRIBUZIONE NETTA MENSILE (euro)	1.286	973

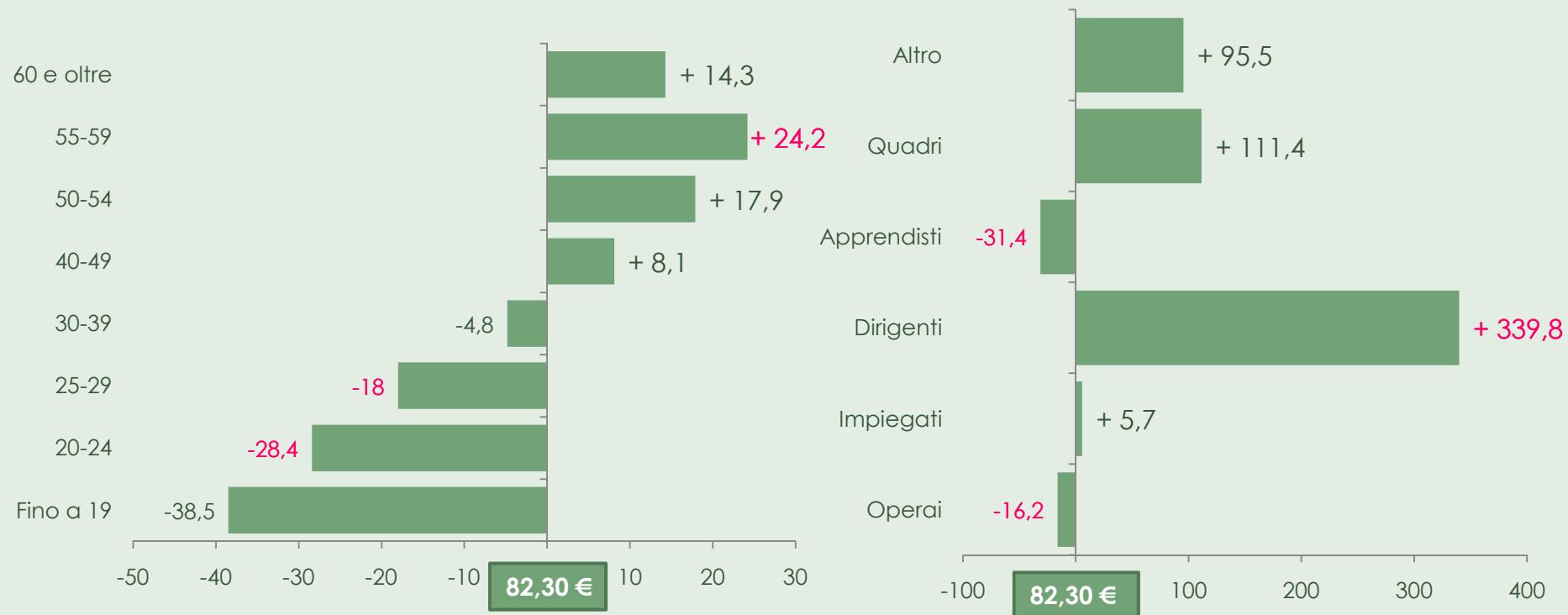


IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

6. Le differenze salariali

Il caso dei lavoratori dipendenti nel privato

scarti rispetto alla retribuzione media giornaliera dei lavoratori dipendenti contribuenti INPS per classi di età e posizione nella professione (valori in euro - Solo settore privato non agricolo con esclusione dei lavoratori domestici)



Le donne guadagnano al giorno **27 euro in meno** degli uomini



7. Le famiglie che lavorano troppo poco

Persone che vivono in famiglie con una bassa intensità lavorativa per i paesi dell'Ue a 15 (Valori in migliaia e incidenza percentuale sulla popolazione – 2005/2008)



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ



III

Rischi e opportunità

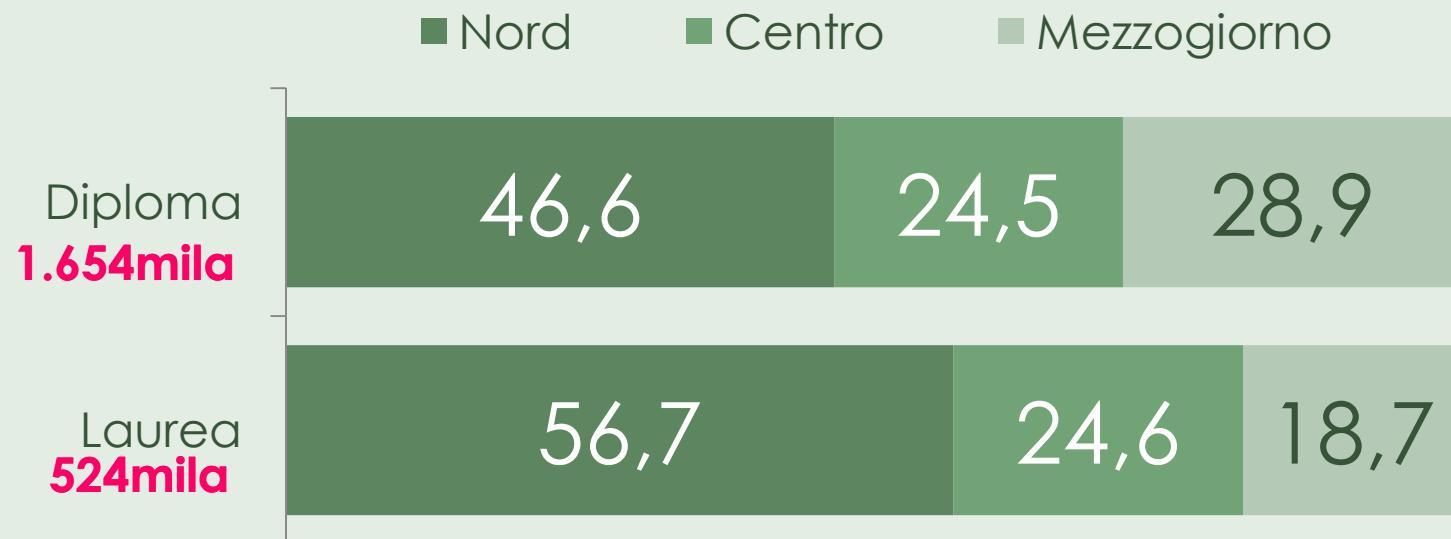
© <http://www.flickr.com/photos/labouryouth/>



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

8. Il sotto-inquadramento all'ingresso nel mondo lavoro

Giovani 15-34 anni sottoinquadri al primo lavoro



SESSO	%
Maschi	54,6
Femmine	45,4

GRADO DI ISTRUZIONE DEI GENITORI	%
Fino alla licenza media	55,1
Diploma	36,0
Laurea	8,9

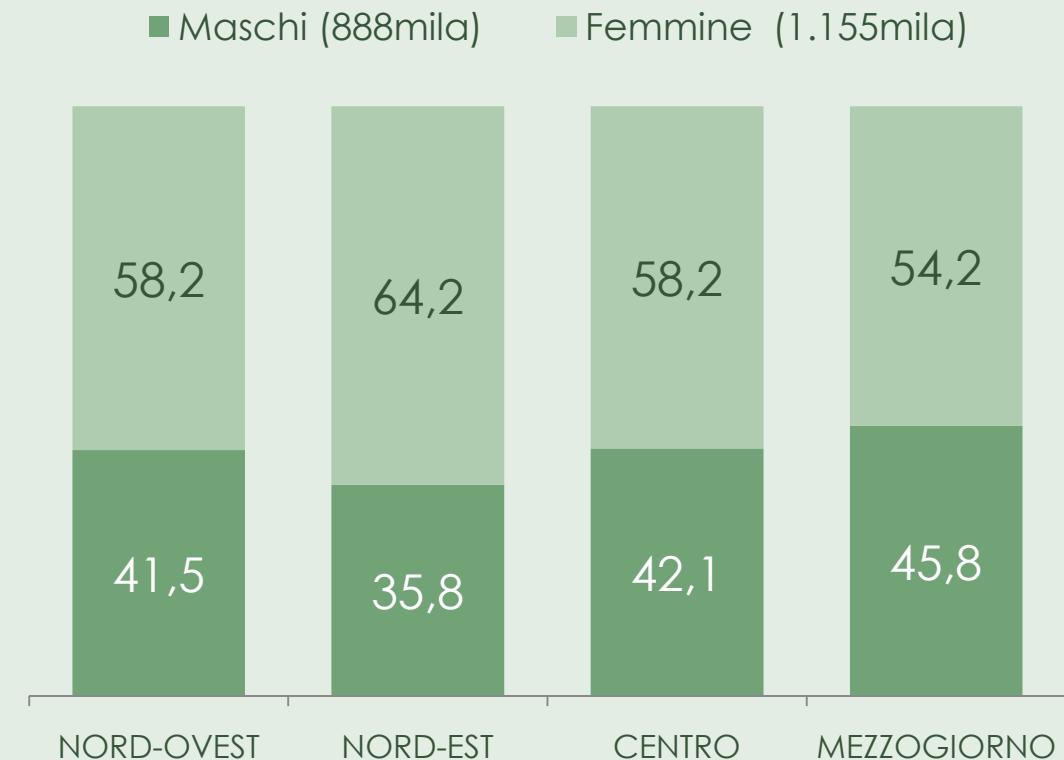
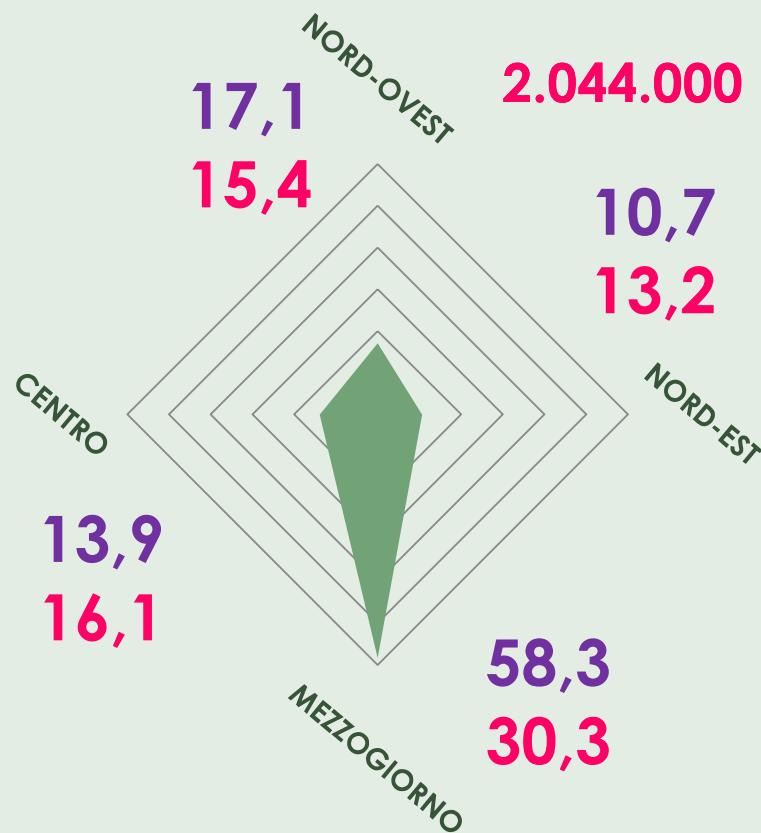
TIPOLOGIE LAVORATIVE	%
Autonomi	7,2
Dipendenti a tempo indeterminato	57,3
Atipici	35,5



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ'

9. La defezione dalla scuola e dal lavoro

Giovani Neet 15-29 anni distribuzione per ripartizione geografica **[in viola]** e incidenza sulla popolazione di pari età **[in fucsia]**



Giovani Neet 15-29 anni per sesso e macroripartizione geografica



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ'

10. La doppia presenza delle donne

DIFFERENZE UOMO-DONNA NEL TEMPO GIORNALIERO DEDICATO

AL LAVORO (retribuito e familiare) dalle persone che vivono in coppia con figli e con donna occupata di 25-44 anni (durata media generica in ore e minuti) per area geografica e periodo di rilevazione

	Nord	Centro	Mezzogiorno
Diff. Uomini/Donne 1988-1989	2.15	2.39	2.49
Diff. Uomini/Donne 2002-2003	1.10	1.02	2.00
Diff. Uomini/Donne 2008-2009	0.52	1.11	1.58
Ore giornaliere F (2008-2009)	9.21	9.18	9.55





IV

Lavoro e legami sociali

© <http://www.flickr.com/photos/jonnytaise/>

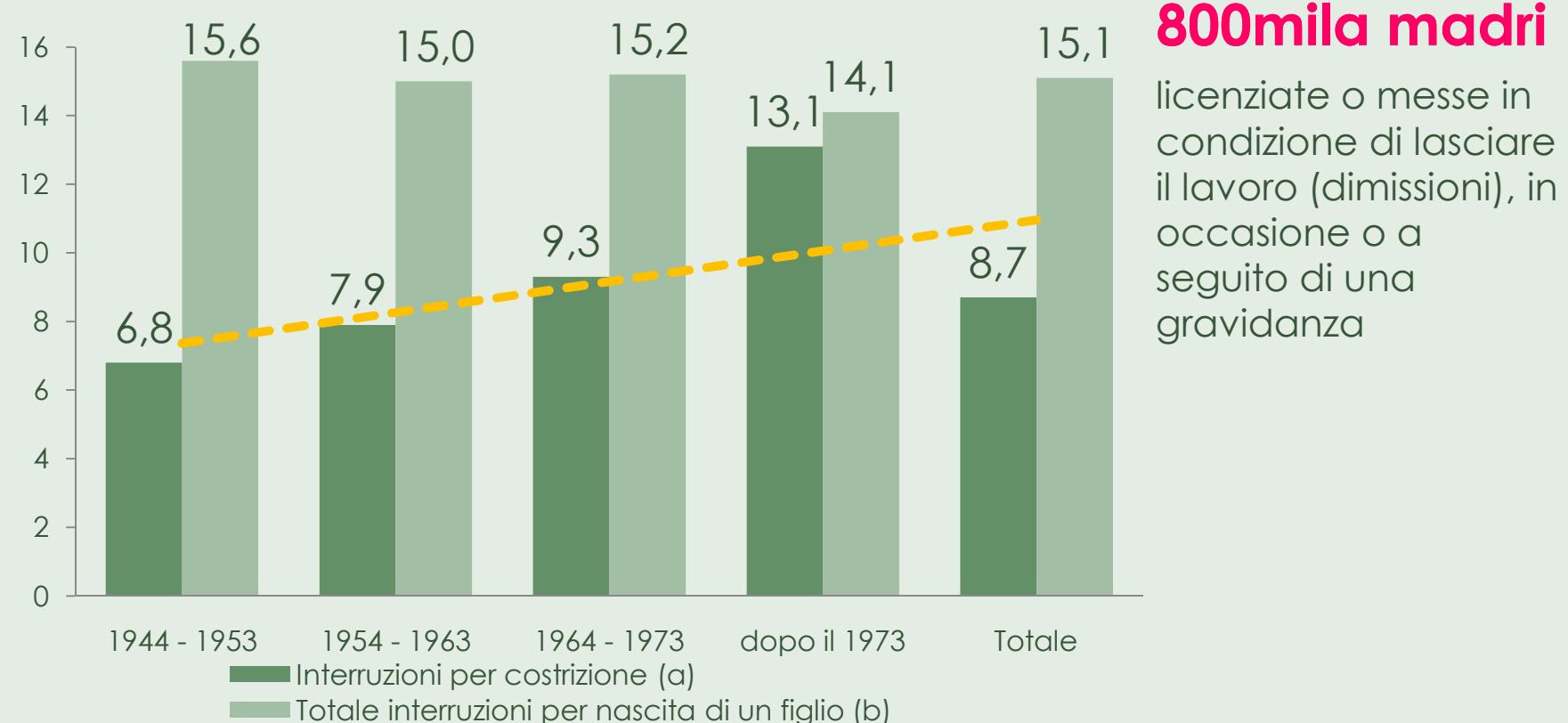


**IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ**

11. Le conseguenze della maternità'

Madri che hanno interrotto l'attività lavorativa in occasione di una gravidanza

per generazione di nascita della madre e modalità di interruzione. Per 100 madri di 16-64 anni che lavorano o hanno lavorato in passato con le stesse caratteristiche



12. Il lavoro molesto

Considerando solo il mondo del lavoro, sono **1.224.000mila** le **donne** che hanno subito **molestie o ricatti sul posto di lavoro**, pari all'8,5 per cento delle lavoratrici attuali o passate, incluse le donne in cerca di occupazione. **Negli ultimi tre anni, 347 mila donne** (il 2,4 per cento) hanno subito questi episodi.

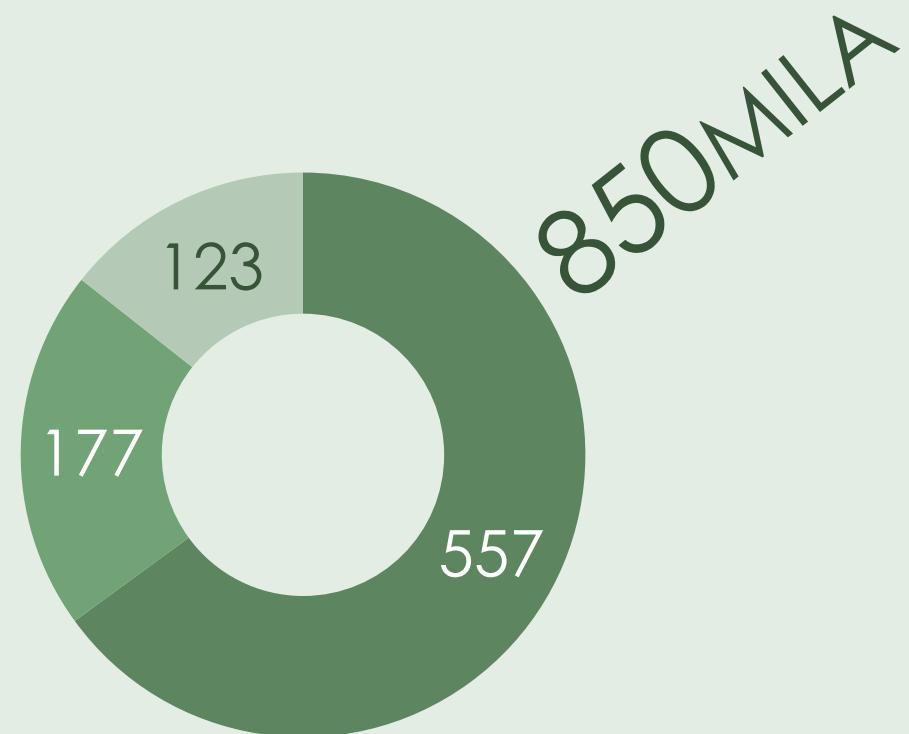
Negli ultimi tre anni sono state **227 mila** (l'1,6 per cento del totale) le donne che hanno subito **ricatti sessuali**; a **140 mila** donne è stata richiesta la **disponibilità sessuale** al momento dell'**assunzione**, **61 mila donne** sono state **ricattate per essere assunte**, **65 mila** per **mantenere il posto** di lavoro o avanzare di carriera.



13. Lavoratori messi all'angolo

Persone di 15 anni e più per tipo di disagio lavorativo subito negli ultimi dodici mesi
(v.a. in migliaia)

- Persone che sono state oggetto solo di vessazioni in ambito lavorativo
- Persone che sono state soltanto demansionate o private dei compiti
- Persone che hanno sofferto sia situazioni di vessazione che di demansionamento o privazione dei compiti



V Guardando oltre i dati

© <http://www.flickr.com/photos/sugarysalvation/>

- IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Meglio tardare, che soprassedere

Nel dibattito pubblico sull'**uscita dalla crisi** economica, si fa sempre riferimento a un **“nuovo inizio”**, occorre ripartire, rimettere in moto il motore-Italia. Ma su **quali presupposti?** Leggendo in contoluce i dati, oltre a ritardi congeniti, si riscontrano problemi che la discussione sembra trascurare in primis la difficoltà a restare un **Paese competitivo**.

La crisi mette paura e quando hanno paura le persone (come anche i mercati) perdono **fiducia**; la **solidarietà** diventa merce sempre più rara. Le differenze si amplificano anche perché non si è più disposti a **cedere qualcosa**. Tutto ciò ha un costo (economico e umano) che si scarica **sulle spalle dei più deboli**, pregiudicando le condizioni di vita, ma impedendo loro anche di scegliere e di trarre la giusta soddisfazione da quello che si sta facendo.

È vero per i **giovani** sottoimpiegati, per le **donne** sovraccaricate e le **madri** costrette a smettere di lavorare, per gli **immigrati** sfruttati, per i **lavoratori** mal pagati e vessati, le **famiglie** dove, pur potendo, alcuni componenti non riescono a lavorare.



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Ricomporre... prima di ripartire

La **ragione economica** non aiuta a comprendere questi fenomeni. Mettere le mani avanti, invocando i **vincoli di bilancio**, significa non cogliere il segno dei tempi. Sebbene i richiami alla **coesione** e all'unione di intenti siano numerosi, il lavoro è sempre più lo spazio dove il **legame sociale** si sfibra sino a lacerarsi.

Ricucire è necessario, vitale. In tempi di crisi tra le tante cose da cambiare forse c'è anche la nostra **cultura del lavoro**.

Freud nel 1915 intuì che per mettere in moto un **cambiamento** (psicologico ma anche sociale) bisogna prima sperimentarlo. Ecco, **ricomporre... prima di ripartire**.



Fonti:

- ISTAT-INPS, *Rapporto sulla coesione sociale*, Roma, Dicembre 2010.
- ISTAT, *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2010*, Roma, Maggio 2011.
- ISTAT, *Il disagio nelle relazioni lavorative* (Anni 2008-2009), Statistiche in breve del 15 settembre 2010.
- ISTAT, *Le molestie sessuali* (Anni 2008-2009), Statistiche in breve del 15 settembre 2010.
- EUROSTAT, *Labour Force Survey*.
- EUROSTAT, *Structure of the business economy*.
- OECD, *Science, Technology and Industry Scoreboard 2009: Italy Highlights*.
- EUROPEAN COMMISSION, *She Figures 2009. Statistics and Indicators on Gender Equality in Science*



Grazie per l'attenzione

IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI

Scelta indicatori e analisi dati:

Gianfranco Zucca

Commento:

Marco Livia



Istituto di
Ricerche
Educative e
Formative
www.irefricerche.it

Via E. Bezzi 23/25 00153 Roma
Tel: 065840-272-449-513 Fax: 065840411

PRESIDENTE: Antonino Ziglio

DIRETTORE: Marco Livia

RICERCATORI: Danilo Catania

Alessandro Serini

Marta Simoni

Gianfranco Zucca